

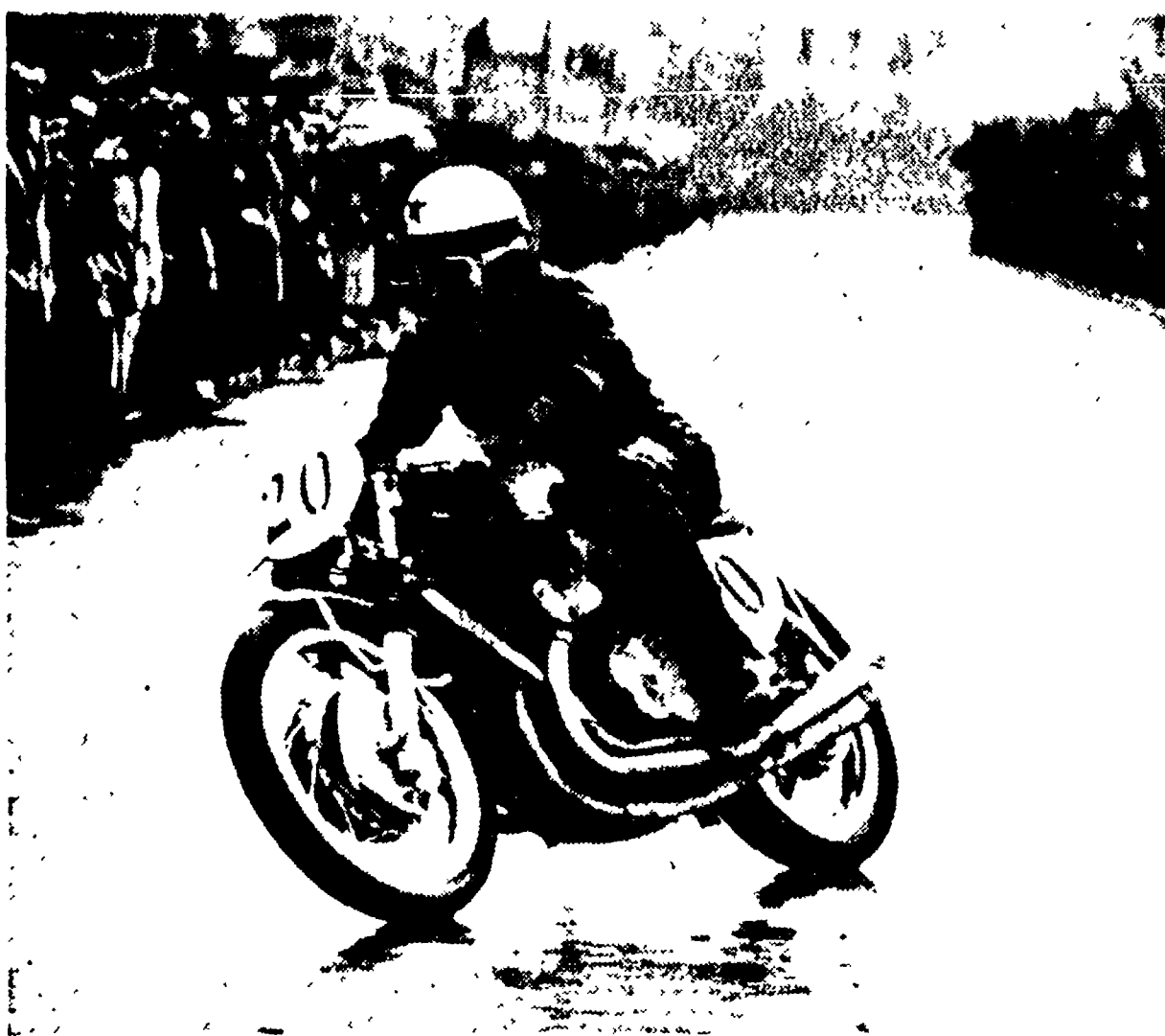


Gli avvenimenti sportivi



NELLA PRIMA PROVA DI CAMPIONATO

Bandirola (M.V.) trionfa a Modena



(Dal nostro inviato speciale)

MODENA, 25. — La pista di Modena è amica di Bandirola. Sull'insidioso tracciato dell'Autodromo, Bandirola trova l'estro dei bei tempi, si sente giovane e vince. Poco prima della partenza egli aveva fatto un cenno per dirci che col giovane sarebbe stata molto dura, ma alla fine l'ha spuntata, offrendoci un piacevole duello col compagno di squadra Venturi. Un vecchio (Bandirola) e due giovani (Provinci e Gandossi) sono stati i protagonisti della prima gara di campionato: Bandirola (M.V.) si è imposto nella 500; Provincini (M.V.) nella 250 e Gandossi (Ducati) nella 125.

Dobbiamo quindi registrare una grossa sorpresa, e cioè il successo della Ducati nelle minime cilindrate. Questo il tratto del giorno. Volerò, infatti, i pronostici erano tutti per la M.V. e si attendeva il terzo secco della casa di Cascina Costa, invece un giovane e spericolato pilota (Gandossi) ha portato la Ducati ad un limpido e smagliante successo. Alle 14,45 va in scena il motocampionato con la prima gara riservata alle 125 cmc. Dieci sono i concorrenti. Scattano in testa i piloti della Ducati, che prendono il comando con Gandossi e Ferris; seguono Provincini, Libanori, Spaggiari ed Ubiali. Gandossi si spinge a fondo e tiene saldamente la testa.

Ma ecco che alla sesta tornata Gandossi e Provincini tagliano appaiati in linea del traguardo. Quindi, a Casa della M.V. a prendere il comando. Il duello fra i due appassiona la folla ed il decimo giro è Gandossi a cedere nuovamente Provincini. La lotta è entusiasmante. A turno, separati da un paio di metri, Provincini e Gandossi si presentano dinanzi al tribune. Ubiali tiene costantemente la terza posizione. Seguono, più o meno distanziati, i Perri, Spaggiari e Libanori. Intanto i giri si accavallano e le posizioni non mutano; sale, piuttosto, la media: 106,523. Nel giro più veloce il duello fra i due si accende nuovamente. Provincini si spinge a fondo e si accavalla sul compagno di squadra Provincini. Il bravo Gandossi si giudica nettamente la gara. Il giovane campione della Ducati vince dinanzi ad Ubiali, Provincini, Ferris, Spaggiari, Libanori e Perri. Il tempo di Gandossi è di 57'18"3, alla media di 106,711. Nel giro più veloce (il 4°) Ubiali è impiegato 20"6, alla media di 108,656.

Vediamo, ora, cosa succede nelle 250. Il partito è Al - via. Il più svelto è Mendogni, ma al termine del primo giro conduce Ubiali (M.V.) dinanzi a Mendogni (Morini). La casa di Cascina Costa sembra scottata dalla sconfitta subita nella prima gara. Difatti Ubiali è nettamente al comando, seguito da Provincini, scampato dalla lotta Mendogni, per una caduta. Si perde nelle retrovie il secondo, ed a gara abbiamo in testa Ubiali, che precede Provincini, Vezzalini e Galliani. Si capisce subito che sarà una gara senza storia. Che la M.V. dominerà incontrastata. Il pubblico è solo in attesa di sapere se Ubiali batterà Provincini, o viceversa Nicotri. Ma questi, con una macchina non perfette condizioni, deve accontentarsi della quarta posizione.

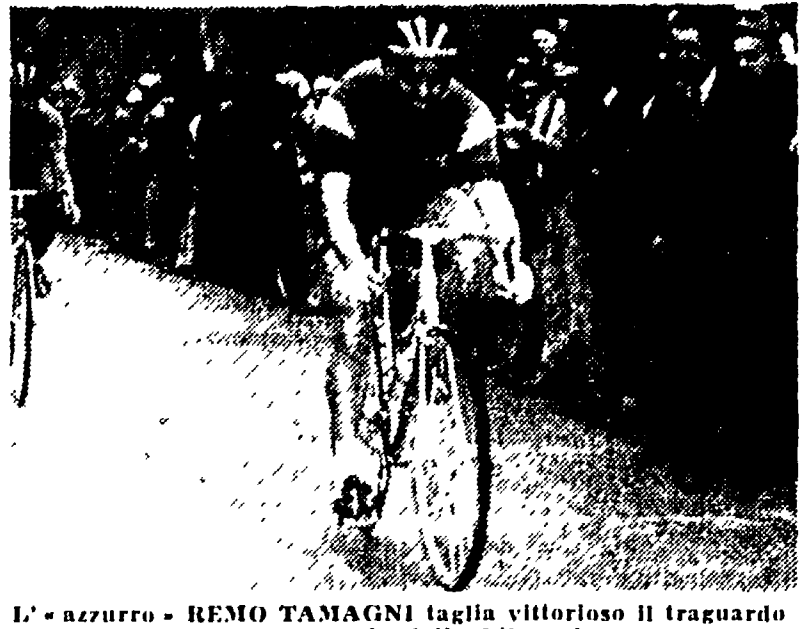
Ma ecco il colpo di scena: al 22° giro non passano dinanzi alle tribune Ubiali e Mendogni, entrambi costretti a - box -. E Provincini, però, ad assumere il comando. La gara termina comunque col successo della M.V.: Provincini è primo in 1'51"8", alla media di 109,888, secondo Vezzalini (M.V.), terzo è il romano Fancisci, su una vecchia Guzzi. E di Provincini anche il giro più veloce in 1'33"6 (media 115,352) nella nona tornata. E si arriva all'ultima corsa della giornata. Nella gara delle massime cilindrate sono in campo 19 corridori. Ma questi deve rinunciare perché dall'inghilterra non gli è arrivata la Norton. Il vecchio Bandirola si lancia bene e prende il comando, seguito dai compagni di squadra Brambilla e Venturi. Seguono Ziglioli, Vigorito e Caspanelli. Al quinto giro Ban-

LA CORSA DEI MIGLIORI « PURI » D'ITALIA E' STATA TUTTA UNA « BAGARRE »

L'azzurro Tamagni vince in volata il XIII Gran Pr. della Liberazione

Natucci, Aru, Dei Giudici e Maggini in fu ga col vincitore si sono piazzati nell'ordine

Remo Tamagni, Pazzurro eromeneo scelto dal C.T. per la « Corsa dei Puri », ha scritto a caratteri indelebili il suo nome sul libro della XII edizione del Gran Premio della Liberazione. Esattamente come potrebbe accadere sulla scena: Tamagni infatti - « prout » - (Venturi e Livio Trapp) si difese con troppa strettezza controllata, si ha decisamente sostituito, portando abilmente a termine uno spettacolo che stava per concludersi con un finale a sorpresa.



L'azzurro - REMO TAMAGNI taglia vittorioso il traguardo del « Gran Premio della Liberazione ».

Gori, Marcatelli, Busi, Alotti, Bonaccorsi, Colabattolo, Grillotti, Fazzoli, Tappin, Fortini, naturalmente Venturi e Livio Trapp, hanno però messo sul « cartellone della gara » la corsa pur restando una serie infinita di attacchi e contrasti che non ha determinato una selezione troppo severa, si può dire, anzi, che il vantaggio del secondo passava per tempo di mano in mano. In pratica, le posizioni erano: Tamagni, Natucci, Aru, Dei Giudici, Maggini, Marcatelli, Colabattolo, Fazzoli, Bonaccorsi, Busi ed Alotti (1-14 - ritmo che è un piacere tanto che il secondo passava per tempo di mano in mano). La corsa pur restando una serie infinita di attacchi e contrasti che non ha determinato una selezione troppo severa, si può dire, anzi, che il vantaggio del secondo passava per tempo di mano in mano.

quinto giro del circuito Tamagni, Natucci, Aru, Dei Giudici e Maggini si sono portati in testa alla corsa e nessuno dei grandi si mosse per andare a rincarare il fuoco. In pratica, gli altri che finirono « spremiti » per contribuire le mosse dei grandi. In pratica, gli altri che finirono « spremiti » per contribuire le mosse dei grandi. In pratica, gli altri che finirono « spremiti » per contribuire le mosse dei grandi. In pratica, gli altri che finirono « spremiti » per contribuire le mosse dei grandi.

Italia-Francia 4-1 nell'omnium al "Vigo,,



La vittoria di ANTONIO MASPEZ, nella velocità professionisti, ha costituito la nota più lieta (anche se prevista) nell'Omnium Italia-Francia

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 25. — I nostri pistardisti valgono più dei nostri routers; e, per quel che si è visto oggi sulla pista magica, sono più bravi anche dei routers francesi: Terruzzi, Domenicali, Fagnin, Messina e De Rossi hanno battuto Bobet, Anquetil, Barigade, Hassonford e Brun. E' salito il pronostico, dunque, in maniera clamorosa: quattro vittorie per l'Italia, una per la Francia! C'è da sbalordire, e c'è da chiedersi: che cosa avevano nel sangue oggi i nostri pistardisti? Abbiamo visto un Terruzzi ardito, furbo e prepotente spallargli superamente De Rossi nella velocità; e Fagnin nell'individuare, abbiamo visto un Messina e un Fagnin frenetici e furibondi nella gara a coppie, sul chilometro lanciato; abbiamo visto tutta la squadra vittoriosa, disperatamente nell'inseguimento, e spuntarla negli ultimi metri.

Quattro vittorie a una! Ha cominciato De Rossi a tagliare il nastro della velocità, mentre Terruzzi teneva a bada Barigade, Poi Messina e Fagnin hanno battuto Bobet e Anquetil nel chilometro lanciato, filando a 57,302 l'ora. Quindi, Fagnin s'è aggiudicato l'individuale, che s'è svolta sotto la diabolica regia di Terruzzi, cui aveva, da Sacchi, e nel tornio finale, li ha battuti due volte, con volate fantasiose, forti, decise. Gagnard s'è piazzato. Ma questa volta è tornato dall'Australia, ha dimostrato di essere già a buon punto.

L'interrogativo Maspez è, così, risolto? Piano, Maspez è uno sprinter di una classe fenomenale, e non è un caso che sia stato scelto come degno dell'antologia della velocità internazionale, uno tanto, il campione si smarrisce. E poi è duro risalire! Gli stayer. E' finita come doveva finire: l'ultima, dunque, con la netta vittoria di De Rossi, più altri.

ATTILIO CAMORIANO

APERTO IL C.H.I.O. CON UN SUCCESSO ITALIANO

Piero e Raimondo D'Inzeo su tutti



La coppia dei fratelli D'Inzeo si è ancora una volta imposta nella classifica di apertura del Concorso Ippico Internazionale di Roma. Il primo premio, la coppa offerta dal presidente del C.H.I.O., è stata appannaggio del capitano Piero D'Inzeo su His Excellency. Erano presenti Donna Carla Gracchi e il presidente della Commissione, il conte di Casale.

Il Concorso Ippico Internazionale di Roma, il primo premio, la coppa offerta dal presidente del C.H.I.O., è stata appannaggio del capitano Piero D'Inzeo su His Excellency. Erano presenti Donna Carla Gracchi e il presidente della Commissione, il conte di Casale. La classifica è stata: 1) Piero D'Inzeo (Italia) su His Excellency con zero penalità in 1'30"4/5; 2) V. Mori (Svizzera) su Tibere con zero penalità in 1'31"2/5; 3) due fratelli hanno poi dominato nel PREMIO PALATINO, classificandosi ancora al primo dei posti, ma questa volta la vittoria è andata a Raimondo Bravi su The Rock montato da Piero. Ecco la classifica: 1) Raimondo Bravi (Italia) con zero penalità in 1'19"1/2; 2) The Rock (P. D'Inzeo - Italia) con zero penalità in 1'20"3/4; 3) Glinghebe (D'Orlino - Francia) con zero penalità in 1'20"3/4; 4) Duroc (Morf - Svizzera) con zero penalità nel tempo di 1'28"3/4.

GINO SALA

I DIRIGENTI GIALLOORSSI PARTONO AL CONTRATTACCO

D'Arcangeli annuncerà domani l'acquisto della mezz'ala "Mazzola"

Il brasiliano verrebbe a costare 120 milioni - La Lazio ha acquistato l'Alessandrino Tagnin e il portiere Cei - Alle 8,05 i biancazzurri partiranno per Torino

La Freccia Vallona oggi con Baldini



Oggi e domani si svolge il « Grand end » delle Ardene, che conclude la serie delle grandi gare in linea di Primavera. La « Freccia Vallona », si disputa oggi da Charleroi a Liegi, sulla distanza di chilometri 213. La « Liegi-Bastogne-Liegi », si disputa domani, sulla distanza di chilometri 241, ed è la più vecchia corsa belga; la prima edizione è la « doyenne », posta la data del 1899. Saranno in gara per l'Italia: Baldini, Delliponti, Conterno, Toletto, Moser e Foranari. Nella foto: BALDINI.

Buone notizie, finalmente, anche per i tifosi giallorossi. E' ormai accertato che il presidente della Sezione Calcio, comm. D'Arcangeli, annuncerà nel corso della Assemblea dei soci che si terrà domani al Palazzo del Circolo, l'acquisto della mezz'ala della nazionale brasiliana - Mazzola - un bene, naturalmente - o, o, o, che vada fuori di trascinato e stoccato. Ieri sera, infatti, l'inviato della Roma si sedeva, ha telefonato al presidente annunciando l'acquisto di Mazzola, e ha detto che la trattativa sulla base di 120 milioni.

E' anche accertato che la Lazio ha praticamente concluso l'acquisto di un altro giocatore, ma anche il nome di questi sarà fatto domani nel corso dell'Assemblea. E' probabile che si tratti dell'ala Abbadini. In fatto di cessioni la Juve sta facendo ancora pressioni per avere Stucchi, in tal caso la Roma stringerebbe per avere il veneziano Rampato. Anche la Lazio, dopo aver concluso le trattative col pisano Balleri, ha acquistato la mezz'ala ambidestra della Alessandria Tagnin per una quarantina di milioni ed ha concluso le trattative anche per il portiere del Foligno Cei.

TOTOCALCIO table with columns for teams and scores.

Sorprende Checo nel Natale di Roma

I tre anni hanno definitivamente dimostrato il valore che, al poco facendosi nettamente battere, senza neppure difendere, riusciva a piazzare nella gara di apertura del Natale di Roma (L. 1.500.000 - metri 1700 in pista grande) vinto dal 4° anno Checo vincendo il suo primo premio. Il 5° anno Consilio il cui piazzamento condannò ancor più il quindici del primo dei quali Arnauud giunto terzo. Corsa senza storia: Checo in testa al via seguito da Versalles, Miraglio, Top Top, Arnauud e Chiarissimo in coda. Lungo la curva Chiastolina si portò in terza posizione seguita da Top Top mentre Miraglio passava secondo. In testa di arrivo Checo si distaccava mentre scompariva Miraglio e si faceva luce alla fine della gara. Checo, Top Top che calava però subito alla distanza. Checo vinse in 1'30"4/5, Top Top in 1'31"2/5, Arnauud in 1'32"1/5, Versalles in 1'33"1/5, Chiarissimo in 1'34"1/5.

ALL'EX S.U. E' STATO PROPOSTO L'INCARICO DI « PREPARATORE »

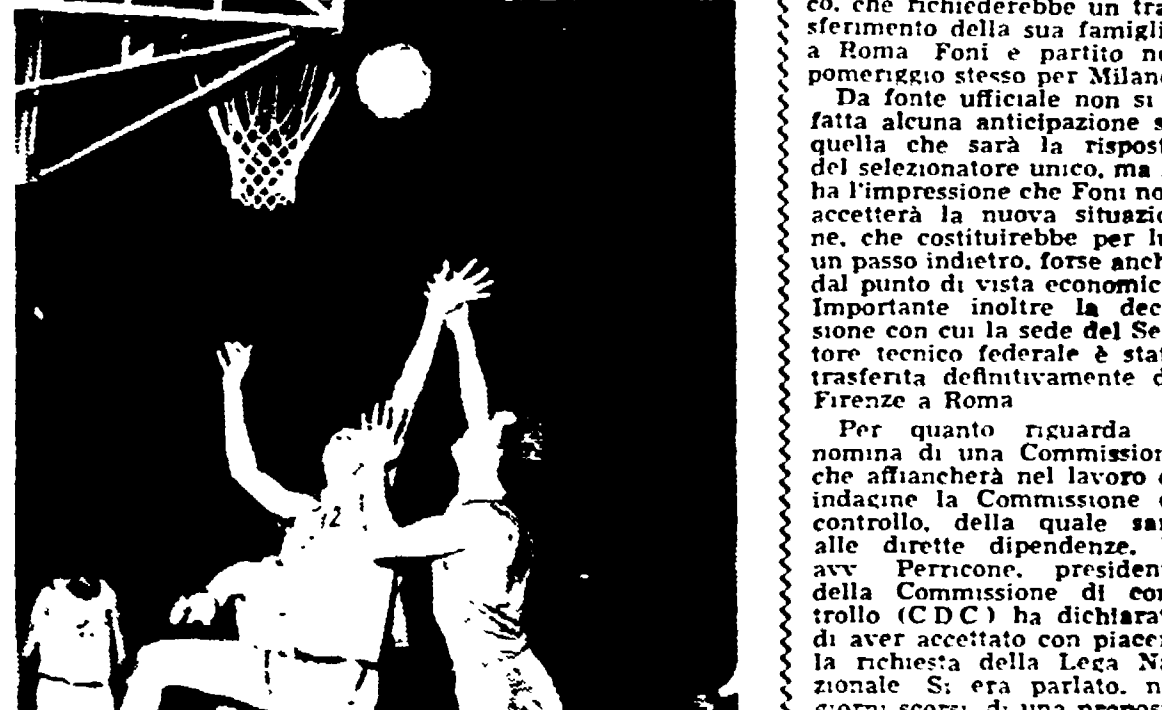
Barassi l'ha avuta vinta: giubilato Foni dalla Nazionale

Si è tornati alla formula della Commissione di selezione - Foni si è riservato di dare una risposta (che sarà sicuramente negativa) - Il Centro Tecnico Federale trasferito a Roma con la direzione ad Ottavio Baccani

Il Consiglio Federale della FIGC non ha potuto esultare in una giornata ai suoi lavori, che sono stati dedicati oggi principalmente a due argomenti: Settore tecnico federale e Commissione di controllo. Come era nelle previsioni, il C.F. ha soppresso la carica di selezionatore unico, che era affidata a Foni, tornando alla formula della Commissione di selezione onoraria, alle cui dipendenze sarà un preparatore tecnico. Inoltre, sarà data maggiore autorità al segretario del Settore tecnico federale, che sarà il principale organizzatore di tutto il settore, come lo è il segretario generale rispetto alla FIGC.

A Foni il presidente Barassi ha offerto ieri pomeriggio, in un colloquio amichevole, un incarico di « preparatore » per una giornata ai suoi lavori, che sono stati dedicati oggi principalmente a due argomenti: Settore tecnico federale e Commissione di controllo. Come era nelle previsioni, il C.F. ha soppresso la carica di selezionatore unico, che era affidata a Foni, tornando alla formula della Commissione di selezione onoraria, alle cui dipendenze sarà un preparatore tecnico. Inoltre, sarà data maggiore autorità al segretario del Settore tecnico federale, che sarà il principale organizzatore di tutto il settore, come lo è il segretario generale rispetto alla FIGC.

STASERA A PRAGA BASKET DI LUSSO Cecoslovacchia - Italia



Questa sera a Praga, sul terreno del Palazzo d'Inverno, i cestisti azzurri chiederanno la stagione internazionale. Furono i cecoslovacchi ad aprire la serie degli incontri sul Inolom del - Palazzo dello Sport - saranno nuovamente i cestisti ceki a chiudere il ciclo dei grandi match per l'annata 1957-58. Dall'incontro perduto dagli azzurri a Roma molti azzurri è passata sotto i ponti del Terere e le cose si sono ingarbugliate per la FIGC che è stata costretta a mandare a Praga una formazione largamente rimangiata. Però, se sul piano tecnico la squadra che scenderà in campo stasera - con gli uomini di Hermann appare indebolita, non sarà sul piano della conduzione atletica e si spera che la compagine, che fa perno sul blocco virtuosissimo, sia in grado di fissare degnamente.

Nella foto, una fase dell'ultimo incontro fra le due squadre vinto dai cecoslovacchi a Roma.

Il risultato della corsa « tris »

Damara ha riportato il primo Borghetto, corsa tris. In programma oggi a S. Siro. Al posto d'onore si sono classificati Creola ed Odolo. Al 4° e 5° i committenti vincitori spetteranno lire 20.000.